

IX Il nascondiglio di Ventimiglia

C B 4.12 - 11.11.92 Vennero allora da me l'avv. Romeo e Carmelo Vadalà (ucciso a Reggio Calabria nel 1991) ed il Freda fu trasferito in un abitazione del Vadalà ubicata nei pressi della caserma 208.

Successivamente il Vadalà mi riferì che il Freda era stato sistemato a Ventimiglia da cui avrebbe potuto raggiungere la Francia.

C B 56.7 - 8.11.94 So anche che dopo essere andato via da Reggio Freda venne ospitato in casa di un calabrese abitante a Ventimiglia, che era nello stesso tempo affiliato alla ndrangheta e massone, iscritto ad una loggia super segreta di cui parlerò fra poco. Questa persona aiutò Freda ad espatriare in Francia da dove Freda raggiunse il Costa Rica in aereo.

B.1°.27 - 27 Vadalà è stato incaricato di accompagnare Freda a Ventimiglia

e niente e poi Melino Vadalà lo accompagnò .. è stato incaricato Melino Vadalà ad accompagnarlo a .. a Ventimiglia dove era diretto il .. il Freda io questo non ne ero a conoscenza. -

- Lei ha conoscenza diretta o ha mai saputo come Freda lasciò l'Italia ed in particolare se è vero che si occupò Vadalà di accompagnarlo a Ventimiglia ?

Barreca nel corso dell'esame del **16.01.97.27** afferma che all'epoca del fatto non era a conoscenza del luogo ove Freda fu accompagnato da Vadalà ma di averlo appreso successivamente (**11.11.92.12**) da quest'ultimo.

Dal presupposto che Vadalà non è un appendice del gruppo De Stefano e che la lettera a De Stefano segnava la cessazione del rapporto Freda De Stefano, deriva che dal momento in cui Freda viene affidato a Vadalà rientra la sua tutela nella logica delle persone che lo aveva inizialmente aiutato e che continueranno ad aiutare per l'espatrio. A sostegno di tale ipotesi vi è che il questore Canale Parola riferisce di avere effettuato una perquisizione a Ventimiglia che ha dato esito negativo e che Condoluci Michele, Gattuso Paolo e Palamara Antonio non sono stati nemmeno imputati nel procedimento addis + altri ed inoltre la versione di relato offerta da Barreca vorrebbe inscrivere l'aiuto delle persone di Ventimiglia alla circostanza che costoro erano iscritti alla super loggia massonica di cui ha raccontato. Da ultimo il fatto che Freda giunge in Costa Rica e non viene sostenuto da elementi riconducibili

alla nrd reggina ma al contrario viene denunciato per favoreggiamento il conte veneziano Barnabò Marco e l'imprenditore torinese Sullioti Martelli Giovanni.